Per i novaresi ritornati dalle ferie estive

Problemi sempre aperti

Il nuovo stadio, troppo piccolo, le carceri, il municipio, il cavalcavia e la tangenziale sono i nodi maggiori che l'amministrazione pubblica dovrà risolvere - Preoccupazioni nel settore della manodopera edile

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 agosto.

Novara è tornata ad animarsi con la riapertura di quasi tutti gli stabilimenti, dei negozi e la ripresa degli uffici pubblici e privati. Un altro anno lavorativo s'è iniziato e mai come questa volta, in tutti, regna la perplessità e la paura di un domani peggiore. Tutti parlano di crisi, di inflazione; un discorso che da anni ronza nelle orecchie di tutti, che ha portato a qualche crisi, superata con una certa difficoltà, ma sempre superata.

La città riprende dunque la sua vita del dopo-ferie con l'immutato fervore di sempre anche se grossi problemi sono apparsi all'orizzonte locale. S'è già parlato del settore edilizio con l'inclusione di Novara in quell'elenco «indesiderato» che non permette di avvalersi dei vantaggi della «legge ponte». Novara è da tempo ferma in campo edilizio ed il nuovo provvedimento non faciliterà la ripresa tanto auspicata. Qualcuno è ottimista e spera nell'approvazione del piano regolatore generale per superare, alla meglio, l'impasse.

In questi giorni intanto si sono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo stadio calcistico, un'opera non certo attesa e urgente ma che per svariati motivi doveva andare in porto. Sono sorte alcune polemiche per questa costruzione che sembra limitata nella capienza (14 mila 500 posti a sedere, 20 mila in piedi) e che non provede l'impianto di illuminazione, un servizio di vitale importanza se si vuole sperare di portare a Novara qualche squadrone anche se in incontri amichevoli. Il nuovo stadio verrà a costare sui 700 milioni e consentirà di costruire sulla vecchia area una scuola per i ragazzi del rione di San Martino e lottizzare il resto per costruzioni civili. Le ultime informazioni si fermano qui anche se si sa che gruppi di tifosi hanno inviato una protesta in Comune per l'esigua capienza della nuova costruzione e per la mancanza dell'impianto d'illuminazione.

Altro problema, che si trascina da anni, è quello delle nuove carceri. Il vecchio castello Sforzesco-Visconteo di piazza Martiri non è più adatto alle mansioni di penitenziario, oltre a non essere più indicata la sua ubicazione in pieno centro cittadino. Da oltre dieci anni l'Amministrazione comunale aveva preso accordi con il ministero di Grazia e Giustizia per la costruzione di un nuovo carcere nella zona della Bicocca, sul prolungamento di via Massaia, e da anni la costruzione è pronta ma, inspiegabilmente, sta diventando vecchia senza svolgere il suo compito. Ultimamente sembrava dovesse entrare in funzione, ma un sopralluogo ha messo in evidenza alcune lacune ed altri lavori sono stati effettuati (pare che la fognatura non avesse le regolamentari griglie di sicurezza). A parte quest'ultimo episodio non si riesce a comprendere come mai sono passati tutti questi anni senza che il problema sia stato risolto. Al momento degli accordi tutto sembrava potesse svolgersi in pochi mesi a nuova costruzione avvenuta. Invece l'unico ospite delle nuove prigioni continua ad essere il custode.

Il nuovo municipio? Anche per questo tutto sembra dovesse procedere a ritmo serrato dopo l'abbattimento del vecchio Istituto Dominioni e gli accordi raggiunti con gli amministratori dell'ex Collegio Gallarini. Invece sino a questo momento a goderne è stato solo l'Istituto Dominioni che ha avuto gratuitamente una bella e nuova sede, e gli automobilisti che hanno ricavato una zona di parcheggio in seguito all'abbattimento del vecchio Orfanotrofio. A suo tempo era stato bandito un concorso per il nuovo edificio ed erano stati assegnati anche i premi. Questa volta non si è trattato di un «appalto-concorso» ma solo di un concorso e quindi l'opera (al contrario dello stadio) è rimasta solo sulla carta, in attesa di tempi migliori.

Un altro impegno che sembrava dovesse risolversi velocemente ma che invece è stato improvvisamente bloccato è quello del nuovo cavalcavia di S. Agabio per il quale qualche lavoro è già stato fatto sia al punto iniziale di via Curtatone sia in quello terminale di strada Travaglini. Dopo l'abbattimento delle vecchie case ex Ballarini e di quelle a S. Agabio, tutto si è fermato per alcune controversie con le Ferrovie dello Stato e precisamente per la quota da stabilirsi per il rallentamento treni. E' così accaduto che i treni non... rallentano e si sono fermati del tutto i lavori con grave disagio degli utenti motorizzati, costretti ad ingolfarsi ancora nello stretto imbuto del vecchio cavalcavia di Porta Milano.

La rassegna potrebbe continuare con altri esempi, primo tra tutti quello dell'ex area della caserma Perrone. Anche qui si era discusso molto a Novara ed a Roma e tutto sembrava fatto. Si era parlato di tre miliardi, poi ridotti ad uno, e qualche cifra era già stata esposta nell'ultimo bilancio approvato dalla Giunta regolarmente eletta. Poi non si è saputo più nulla ed i ruderi sono rimasti tali e quali ad occupare una così vasta ed importante area centrale.

Che dire poi della tanto attesa tangenziale? Non se n'è mai parlato decisamente e si è preferito per ora lavorare a... scartamento ridotto come si è fatto per la costruzione del «bracciolo» corso Risorgimento-via Valsesia, entrato in funzione il mese scorso. Per il resto tutto tace ed il traffico pesante è costretto ancora ad entrare in piena città, essendo considerata arteria di circonvallazione la strettissima via Gallietti.

Questi alcuni dei problemi, i maggiori, che si presentano ancora una volta sul tavolo degli amministratori pubblici (oggi uno solo essendovi a Novara un commissario prefettizio) all'inizio del nuovo anno lavorativo. **l. l.**

Novara. Uno spettacolo poco edificante: l'area «Perrone», ovvero ruderi in pieno centro-città (Foto Giovetti)

Pronto a primavera il Museo dell'ombrello

Stresa, 24 agosto.

(a. c.) Alla riunione conviviale del Rotary Club Pallanza-Stresa, svoltasi all'Hotel Regina sotto la presidenza del commendator dottor Amedeo Sala, ha partecipato il commendator Giuseppe Ambrosini, di Bari, presidente onorario della Associazione nazionale ombrellai d'Italia, che ha illustrato ai soci rotariani le caratteristiche del nuovo museo dell'ombrello.

L'oratore ha sottolineato l'importanza di questa tipica istituzione gignesina, che costituisce una rassegna unica al mondo e che rappresenta un eccezionale richiamo per i turisti, e ha confermato che la inaugurazione ufficiale della nuova sede, finanziata dagli ombrellai italiani, su un progetto fatto predisporre dall'Associazione «Amici del museo dell'ombrello e del parasole», si avrà nella prossima primavera.

Operai della «Pollo Arona» ricevuti dal vice pretore

Arona, 24 agosto.

(g. r.) Continua l'occupazione da parte del cinquanta e più operai della «Pollo Arona» in via XX Settembre nonostante — come è noto — venerdì scorso alle 20, su ordine del vice pretore di Arona avv. Lionello Romerio, i carabinieri abbiano posto i sigilli sulla catena di macellazione dei polli.

Oggi gli operai ed un sindacalista della Cgil si sono recati dal vice pretore, avv. Romerio, presente il tenente Regna comandante dei carabinieri, per chiedere la momentanea sospensione del decreto che ha ordinato il blocco della catena di macellazione, con la promessa che sabato avrebbero presentato il progetto di un nuovo mattatoio a Castelletto.

Il vice pretore, pur dimostrandosi dispiaciuto, ha fatto presente che oggi l'unico in grado di prorogare la sospensione di una ordinanza della magistratura è il prefetto. L'avv. Romerio ha consigliato gli esponenti del mattatoio aronese di recarsi dal prefetto sabato, fissando anticipatamente un appuntamento, ma di andare a Novara col progetto del nuovo impianto di Castelletto e soprattutto con l'approvazione ed il benestare del sindaco della cittadina Caletti.

Polemiche a Stresa per la finanza locale

Stresa, 24 agosto.

(a. c.) In seguito alle polemiche suscitate dalla nomina dei membri della nuova commissione comunale per la finanza locale e alle accuse rivolte ad alcuni degli stessi di ineleggibilità in quanto ancora «in lite» con il Comune, avendo pendenti col medesimo dei ricorsi in materia tributaria, il vicepresidente dell'organismo Luigi Gnocchi e il presidente Giovanni Miglio si sono dimessi.

Le successive elezioni per la nomina della nuova presidenza non hanno dato alcun esito, non avendo nessuno dei membri della commissione raggiunto la maggioranza necessaria.

Rubano francobolli in una tabaccheria

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 agosto.

(l. l.) Un'altra rivendita di tabacchi è stata presa di mira a Romentino dai ladri che hanno rubato francobolli per un valore di poco più di 30 mila lire.

L'episodio è avvenuto verso le 16 in via Chiodini dove è situata la rivendita di tabacchi gestita da Paolo Caccia, 49 anni. In quel momento nel negozio non c'era nessuno in quanto il Caccia si trovava nel retro. La sua attenzione è stata attratta da un veloce rumore di passi e, quando si è affacciato ha visto un giovane che stava uscendo di corsa con il contenitore dei francobolli in mano. Il ladro è fuggito su una «1750» con un complice a bordo.

Nello stabilimento di Novara

Scoppio alla Rhodia 6 dipendenti contusi

Forse per il difettoso funzionamento d'una valvola - Cento milioni di danni

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 24 agosto.

(p. b.) Uno dei nove reattori del reparto di catalizzazione allo stabilimento Rhodiatoce di Novara, è scoppiato stamane poco dopo le quattro, con gran fragore. Oltre si danni materiali agli impianti (si parla di un centinaio di milioni) si lamentano sei contusi fra i 15 operai che in quel momento si trovavano nel reparto.

Allo stabilimento, che produce filato sintetico, lavorano 800 persone. Stamane, dopo la chiusura del periodo feriale, si stava riavvivando il ciclo di produzione dell'acido adipico. Pare che lo scoppio sia avvenuto per il difettoso funzionamento di una valvola. In quel momento, nessuno dei quindici operai si trovava nei pressi del reattore e si deve a ciò se il danno alle persone è stato limitato.

C'è stato, dopo lo scoppio, un fuggi fuggi generale e qualcuno è rimasto contuso, proprio in quel frangente. La deflagrazione ha fatto crollare un muro, scardinato il tetto di un capannone e mandato in frantumi parecchi vetri. Alla Rhodiatoce è suonata ad intermittenza la sirena di allarme ed è stata questa, più che lo scoppio, a destare dal loro sonni migliaia di novaresi.

Allo stabilimento sono accorse subito in funzione le squadre antincendi e di pronto intervento che, chiuse le valvole di alimentazione degli impianti, hanno scongiurato ogni pericolo. Sul posto sono anche accorsi i vigili del fuoco, ma fortunatamente la deflagrazione non è stata seguita da incendi.

I sindacati, nella stessa mattinata, hanno preso posizione lamentando in un «volantino» il ripetersi di incidenti. Ciò — vi si legge — sarebbe dovuto a noncuranza nella manutenzione degli impianti. I sindacati minacciano di ricorrere allo sciopero se non verranno presi provvedimenti. Tutti e sei i contusi sono ricorsi alle cure dell'infermeria della fabbrica. Nessuno è stato ricoverato in ospedale. Si tratta di Calogero Ingrasci, 44 anni, via Lagrange; Giuseppe Mambrini, 48 anni, corso Della Vittoria 2; Renato Capolutto, 46 anni, via Gorizia 6; Giuseppe Uglietti, Pernate, via Novara 69; Walter Massobrio, 51 anni, via Beltramo 25; Angelo Martelli, 38 anni, via Gambaro 11.

BOLOGNO — Virginia Muscarello, 74 anni, al rientro nella sua abitazione ha constatato la scomparsa di 70 mila lire in contanti ed un certo numero di buoni fruttiferi. Alcuni inquilini hanno affermato di aver visto poco prima fermarsi una «Lambretta» con due zingare a bordo.

Sono stati portati a termine i lavori di consolidamento

Il campanile di S. Nazzaro Sesia restituito all'antico splendore

La spesa, a totale carico dello Stato, è stata di 30 milioni - La Sovrintendenza ne curerà, ora, il restauro - Le persistenti piogge ne avevano minato le fondamenta

(Dal nostro corrispondente)
S. Nazzaro Sesia, 24 agosto.

(g. l. q.) Sono terminati i lavori di consolidamento del campanile romanico dell'Abbazia di San Nazzaro Sesia. L'operazione è stata condotta a termine da una ditta specializzata di Torino, sotto la direzione del Genio Civile di Novara. La spesa (circa 30 milioni) era a totale carico dello Stato, in base alle provvidenze previste dalla legge speciale varata in seguito all'alluvione del 1968.

Il campanile aveva subito lesioni proprio tre anni fa, a causa delle persistenti piogge e degli allagamenti che avevano minato le fondamenta. Da allora la torre si era leggermente inclinata su un fianco, tanto da far temere per la sua stabilità. Ai numerosi turisti che si recavano in visita allo stupendo complesso architettonico costituito dall'Abbazia di San Nazzaro l'accesso al campanile era stato sbarrato: quella deficienza rappresentava una nota stridente con la maestosità del luogo.

Ora il campanile, alto 35 metri, è stato restituito all'ammirazione dei turisti, grazie ad uno speciale sistema di consolidamento: nelle fondamenta sono stati iniettati centinaia di quintali di cemento, in modo da evitare che altre infiltrazioni d'acqua ne minaccino la stabilità. Lavori di ammorsamento, con resistenti chiavi, sono stati operati lungo le quattro pareti della torre, là dove il maltempo e l'incuria avevano aperto grosse crepe.

Dopo i lavori generali di consolidamento, rimangono ancora da eseguire operazioni di restauro a cura della Sovrintendenza.

Il campanile di San Nazzaro ha una sua storia: la data approssimativa della costruzione è intorno al 1040. La forma è comune a vari campanili del Medio Evo. La costruzione, per i suoi muri poderosi, fu usata anche per scopi bellici.

San Nazzaro Sesia. Una veduta dell'Abbazia con il campanile (Foto Giovetti)

Una serie d'iniziative per i turisti del Novarese

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 agosto.

(l. l.) Alla più recente evoluzione del turismo va attribuita la valorizzazione di zone prima trascurate, al punto che oggi qualche attività turistica interessa tutte le località, comprese quelle che un tempo erano considerate inadatte. Alla base di questa evoluzione sono cause molteplici, non ultima il desiderio di sottrarsi per qualche ora alla vita stressante della città e il gusto di riscoprire in campagna prodotti alimentari genuini. A questi due motivi si deve aggiungere anche la preferenza che non pochi cittadini dimostrano per le case rurali abbandonate, che comprano adattandole a seconda abitazione per trascorrervi il week-end.

E' sorto così un nuovo modo di fare del turismo, che si è affiancato a quelli tradizionali dei soggiorni estivi ed invernali. Sotto questo profilo la provincia di Novara, per la sua conformazione territoriale e per la sua vicinanza a grandi centri urbani, offre indubbie e notevoli possibilità, sia a chi intende acquistare una seconda casa, sia a chi, più modestamente, vuole fare una semplice scampagnata in una località più o meno vicina alla sua abituale residenza per approvvigionarsi di qualche buona bottiglia, di salumi, di un po' di riso o di qualche altra derrata.

E' un modo nuovo di fare del turismo, meritevole di essere appoggiato nella sua affermazione per gli effetti positivi di cui è suscettibile. E questo è ciò che si prefigge la sezione Agricoltura-turismo (Agriturist), costituita all'Unione provinciale agricoltori. La sezione, essendo di recente istituzione, ha per ora un programma limitato, nel quale figurano alcune escursioni che saranno compiute in pullman a partire dalla fine di settembre, in concomitanza con specifiche attività agricole o con particolari manifestazioni, e per visitare impianti e strutture dell'agricoltura provinciale.

In ogni caso i partecipanti potranno fare acquisti a prezzi particolarmente vantaggiosi. Il programma, che consente ai cittadini di prendere conoscenza di alcuni settori del mondo agricolo provinciale, prevede le seguenti gite domenicali, guidate da esperti e con pranzo servito in un locale tipico: 26 settembre, impianti viticoli e cantine della collina novarese; 3 ottobre, «sagra della castagna» di Massino Visconti; 24 ottobre, impianti avicoli; 21 novembre, allevamenti bovini e impianti per il trattamento igienico e la lavorazione del latte; 19 dicembre, serre del Lago Maggiore.

Gli incentivi per vitalizzare il turismo del Verbano

Stresa ospiterà a fine settembre la conferenza sulla circolazione

Indetta dall'Aci con il proposito di sensibilizzare l'utente della strada - Una serie di congressi e di convegni animeranno il prossimo mese la vita sul Lago Maggiore

Lago Maggiore. Un gruppo di turisti lascia il battello dopo la «tradizionale gita»

(Nostro servizio particolare)
Stresa, 24 agosto.

In settembre, come in aprile e maggio, le località del lago Maggiore sono tradizionalmente sede di convegni, di congressi e di riunioni organizzate da enti diversi per la trattazione di argomenti scientifici, culturali, tecnici, economici e sindacali, di ordine generale o settoriale.

Tali manifestazioni al di là del loro interesse specifico, hanno una loro validità sotto il profilo turistico perché, richiamando un numero più o meno grande di partecipanti, assolvono una funzione promozionale a favore delle singole località e, indirettamente, di tutto il lago Maggiore.

Tra le manifestazioni in programma per il prossimo settembre hanno una notevole rilevanza, anche a livello internazionale, sia pure nel loro specifico settore, il «corso internazionale di studi rosminiani» che si svolgerà a Stresa dal 4 al 12; il «Congresso internazionale di strategia», che l'International institute of strategic studies organizzerà, sempre a Stresa, dal 9 al 12; il «21° congresso geografico italiano dedicato ai problemi della regione alpina», che avrà luogo a Verbania dal 13 al 18 per l'organizzazione del Comitato geografico italiano; la 22ª conferenza del traffico e della circolazione, indetta dall'Automobile club di Milano, che si svolgerà al Palazzo dei Congressi di Stresa dal 30 settembre al 3 ottobre e che sarà caratterizzata dalla precisa intenzione di suscitare una più incisiva partecipazione degli utenti della strada.

La conferenza, che verrà aperta da una prolusione di Piero Bassetti, presidente della giunta regionale della Lombardia, sarà imperniata sulle relazioni di Pier Luigi Sagona, direttore del mensile «L'Automobile» ed esperto dell'Ocse, e di Alfredo Arienzo, magistrato di Cassazione. La prima relazione, in programma al mattino di venerdì 1° ottobre, tratterà «I sistemi metropolitani, infrastrutture e uso degli autoveicoli», sottolineando che il fenomeno traffico determina e si sviluppa in diretto rapporto con l'assetto territoriale nei cui confronti le infrastrutture di trasporto persone assumere, a loro volta, un valore strategico.

Da questa premessa e tenuto conto delle indicazioni del secondo programma economico (1971-75), deriva anche una responsabilità collettiva che deve concretarsi in un disegno territoriale nazionale capace di definire alcune direttive di ordine generale, come: distribuzione degli insediamenti urbani; localizzazione di nuove attività produttive e delle infrastrutture; rete fondamentale dei trasporti e delle comunicazioni; criteri per la soluzione dei problemi del traffico e del trasporto nelle zone metropolitane; criteri di una politica nazionale di difesa del patrimonio artistico e naturale. Si pone, pertanto, la necessità di una politica globale del trasporto e del traffico urbano, articolata a livello nazionale e a livello regionale, ma anche rapportata agli orientamenti europei, strutturata in modo da tenere conto dell'incremento della mobilità.

Con la seconda relazione «La circolazione stradale: la legge e la realtà» (sabato 2 ottobre) sarà saggiata l'aderenza giuridica e tecnica della normativa del codice stradale all'intenso e rapido sviluppo della motorizzazione dal momento che questo ha creato e crea situazioni nelle quali non sempre è agevole formulare un giudizio sulla colpa. Inoltre esistono concrete difficoltà di applicazioni delle norme, per cui s'impone un adeguamento, per altro non facile, della normativa all'evoluzione del traffico. **p. b.**

VERBANIA — Domenica prossima, nel vasto parco del Collegio San Luigi, con inizio alle 14, si disputerà la terza gimkana automobilistica.

VERBANIA — L'Amministrazione comunale informa che tutti i documenti necessari per l'iscrizione dei bambini alle scuole elementari, e cioè il certificato di nascita e quello di vaccinazione, sono stati spediti a casa di ogni alunno per evitare affollamenti agli sportelli degli uffici anagrafici.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18; Bicocca, via Novara 91; Comunale, corso Risorgimento 98; Bertolini, corso Cavour 7.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Rava, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Ossolano, via Galletti.
OLEGGIO — Cristale, corso Matteotti ang. piazza Martiri.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Antica Suna, statale 34, n. 43; Preti, San Vittore 76.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Tutte le gallerie sono chiuse per ferie.
ARONA — Galleria di piazza San Graziano, fino al 31 agosto personale di Augusto De Silvestri.
CANNERO — Galleria «Isole Mazzolani» di Cannero Riviera, fino al 31 agosto personale di Sokanlay.
MIAZZINA — Fino al 30 agosto, nel palazzo comunale, «personale» del pittore Silvano Spella.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti fino all'11 settembre mostra di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Spriano fino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Ajmone, Remo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Nova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dalì, Lucio Fontana e Mario Tozzi.
ORTA S. GIULIO — Al Palazzotto, Norma Secchi, pittrice, ed il padre Peppino, scultore, espongono fino al 15 settembre.
PREMENO — Nel salone della Casa della Gioventù sino a fine mese mostra-mercato di arte originale.
STRESA — Al palazzo dei congressi, nella sala delle Esposizioni, fino al 5 settembre, personale del pittore milanese Aldo Mari.
VARZO — Nell'asilo fino al 30 agosto espone il pittore Renzo Foglietta.
VERBANIA — Alla galleria d'arte Ghiggini in corso Garibaldi, ad Intra, fino al 31 agosto mostra di maestri contemporanei con opere di Aimone, Alfieri, Brindisi, Bartolini, Dal Forno, Fossano, Rosetti e Tozzi.
VOGOGNA — Sino a fine mese mostra di pittura e di disegno personale realizzata dagli studenti della scuola di pittura diretta dal prof. Nikolaus Plume.

MERCATI

Mercati oggi a Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate.

NOTIZIE IN BREVE

L'industriale Bartolomeo Locatelli, proprietario di una fabbrica di minuterie meccaniche, è morto a Baveno all'età di 63 anni.

La saggia amministrazione di un paese con 858 abitanti

Vicolungo con un bilancio di 24 milioni ne impegna oltre 100 in opere pubbliche

In effetti il Comune affronterà una spesa complessiva di 15 milioni e mezzo per l'acquedotto e l'impianto di depurazione - Il resto (106 milioni) viene finanziato dalla legge speciale - Cosa dice il sindaco della cittadina

(Dal nostro inviato speciale)
Vicolungo, 24 agosto.

A Vicolungo, comune agricolo di 858 abitanti, sono in corso i lavori per fognatura, acquedotto e pozzo di alimentazione. Il tutto costerà più di 120 milioni.

Come è possibile affrontare una simile spesa con un bilancio di 24 milioni? Spiega il sindaco Giuseppe Manica: «*Il Comune si è accollato le spese per la trivellazione del pozzo (5 milioni e mezzo) e quelle per un modernissimo impianto di depurazione (10 milioni). Il resto (106 milioni) viene finanziato da una legge speciale: il Comune rimborserà la somma in 35 anni, ma soltanto in parte, dato che la rata annuale è soltanto di 2 milioni e mezzo*».

Dicono a Vicolungo, che quella di acquedotto e fognatura è una necessità impellente: «*Se si vuole uscire dal vecchio "cliché" del paesino agricolo attraversato per tutta la sua lunghezza da un canale di scolo per le acque putride; se si vuole fermare lo spopolamento; se si vuole richiamare l'interesse per l'insediamento di qualche industria, bisogna adeguarsi ai tempi, offrire quei servizi che rappresentano un minimo di comfort*».

Negli ultimi dieci anni, Vicolungo, che contava nel 1960 più di mille abitanti, ha perso oltre duecento «residenti». I giovani hanno abbandonato il faticoso lavoro dei campi per cercare una qualsiasi occupazione in città. Adesso, l'emorragia è cessata. Sono sorte, negli ultimi anni, tre industrie che danno lavoro a 150 persone. Una, adesso è in crisi, ma l'altra è in pieno sviluppo.

«*Sono gli alti e bassi di taluni settori* — spiega il sindaco Manica — *ma ci rendiamo conto che l'agricoltura non basta più a reggere economicamente un comune, sia pure di appena un migliaio di abitanti. Per questo siamo in trattative per l'insediamento di un nuovo complesso industriale*».

Lungo la provinciale che da Novara, attraverso San Pietro Mosezzo, conduce a Biandrate, sono già sorte decine di stabilimenti, alcuni dei quali d'una certa rilevanza. Adesso gli insediamenti si spingono oltre la fascia dei 12 chilometri prevista quale *hinterland* novarese: hanno raggiunto Vicolungo. E gli amministratori di questo modesto comune si danno da fare perché vi siano le infrastrutture indispensabili, oltre che a interessarsi per il reperimento delle aree a prezzi equi.

Il sindaco di Vicolungo, Giuseppe Manica, è un modesto coltivatore diretto e, anche se iscritto ad un partito (la dc), gli piace sottolineare che a Vicolungo si fa dell'amministrazione e non della politica. Oggi è un poco amareggiato perché ieri sera il consiglio comunale non ha approvato l'iniziative, da lui caldeggiata, di destinare a «zona di rifugio» alcune centinaia di pertiche di terreno di proprietà comunale.

«*Non sono un cacciatore* — spiega — *ma come contadino mi rendo conto dei notevoli danni che nei prossimi giorni verranno arrecati alle colture agricole dai cacciatori che invaderanno con i loro cani, i campi. Molti dei terreni qui attorno sono vincolati quali "riserva" e la caccia sarà consentita dal primo novembre, quando il raccolto sarà da tempo terminato. Includendo anche l'altra area, si sarebbero evitati danni, discussioni e magari incidenti. Tanto più* — conclude — *che quelli della "riserva" si sarebbero dato anche denaro*».

Vicolungo. Si sta lavorando per la pose delle fognature (a sinistra) e per il nuovo acquedotto (Giovetti)

Il sindaco Manica

Ma ritorniamo alle opere pubbliche in corso. La trivellazione del pozzo, in piazza, proprio davanti al municipio e di fronte alla chiesa è in corso da alcuni giorni. E' già stata trovata, a 45 metri, una falda superiore che è stata, però, «scartata» in quanto facilmente inquinabile. Si raggiungeranno i 110 metri. «*E' qui* — spiega l'impresario Bertone — *che c'è una falda inferiore, protetta, dalla quale si attingerà acqua purissima*».

Il paese è pressoché impraticabile: si stanno posando i grossi tubi della fognatura e si stanno predisponendo gli allacciamenti. Finito questo lavoro si andrà avanti con l'acquedotto. Per quest'inverno dovrebbe essere tutto pronto.

Piero Barbè

Giovane milanese cerca d'uccidersi

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 agosto.

(l. l.) Una giovane milanese di 24 anni ha cercato di uccidersi ingerendo una forte dose di barbiturici. E' stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Maggiore. La ragazza, Gabriella Tonani, una impiegata residente a Milano in viale Fulvio Testi 78, è stata trovata nel pomeriggio, verso le 15, da alcuni passanti, priva di sensi a terra in una stradetta di campagna nei pressi della cascina Ottavia di via Valsesia, alla periferia della città.

La giovane con un'autoambulanza è stata trasportata all'ospedale e ricoverata al centro rianimazione. Dopo circa un'ora, giunti a Novara, i genitori si sono precipitati al capezzale della figlia. Hanno detto che Gabriella era uscita stamani, come al solito, alle 7,45 per recarsi al lavoro. Ogni tanto non rientrava a colazione e quindi non hanno fatto caso alla sua assenza. Poi la telefonata che li avvisava del triste episodio. Nella borsetta è stata trovata un piccola agenda con poche righe scritte: in esse Gabriella chiedeva perdono ai genitori ed al fratello per l'insano gesto messo in atto.

Non si è ancora riusciti a sapere come sia giunta a Novara e dove abbia ingerito le pastiglie in quanto nel luogo in cui è stata trovata non c'erano tubetti o bustine. La ragazza da qualche tempo soffriva di un forte esaurimento nervoso. In serata le sue condizioni sono migliorate ma non è stato ancora possibile procedere al suo interrogatorio da parte degli agenti della «Mobile».

Una squadra spagnola finalista con gli azzurri

Hockey Novara-Reus Deportivo chi vince è campione d'Europa

Il primo dei due incontri si svolgerà sul terreno della formazione di Panagini verso la fine di settembre - Gli iberici si sono imposti nel torneo di S. Gaudenzio

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 agosto.

(l. l.) Dopo la sosta si ritorna a parlare di hockey a rotelle ed a Novara l'attesa è sempre grande in quanto la squadra ha dimostrato negli ultimi incontri di essere nettamente la più forte del gruppo, trovandosi imbattuta al comando della classifica con ben 5 punti di vantaggio sulla coppia Amatori Modena - Candy Monza.

Nella «Coppa dei Campionis», l'Hockey Novara, da tempo in finale, aspettava solo di conoscere il nome del suo avversario essendo ancora aperta la lotta tra i forti squadroni spagnoli e portoghesi. Il Voltregà è stato eliminato nei quarti di finale ed al turno successivo si erano presentati i campioni spagnoli del Reus Deportivo e quelli portoghesi del Benfica. Il doppio incontro è stato entusiasmante e si è concluso l'altra sera con l'ingresso in finale del Reus Deportivo. Infatti, nella prima partita di Lisbona si era imposto il Benfica per 4 a 3, ma nella gara di ritorno il Reus ha superato i portoghesi per 8 a 4, e sarà quindi l'avversario degli azzurri.

Il Reus, proprio quest'anno, è stato a Novara ed ha partecipato al tradizionale Torneo di San Gaudenzio, conquistando il trofeo per lo scarto reti. L'incontro diretto si era concluso per 4 a 4 dopo un'accanita lotta. Le partite di finale si giocheranno ancora sui due campi ed il primo incontro si svolgerà a Novara verso la fine del prossimo mese di settembre. Il Novara tenterà quest'anno il grosso colpo di vincere l'ambita Coppa Europa, l'unico trofeo ancora mancante al suo ricchissimo medagliere.

Olthoff, cannoniere della squadra campione d'Italia

Stasera il Novara impegnato a Vercelli

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 agosto.

(l. l.) L'attività precampionato del Novara prosegue secondo il calendario prestabilito e domani sera gli azzurri saranno di scena al «Robbiano» contro il Vercelli. L'allenatore Carletto Parola ha fatto sostenere anche oggi a tutti i giocatori una lunga seduta, imperniata su esercizi atletici corse ed una breve partitella a ranghi ridotti.

All'incontro di domani sera, inizio alle 21, assisteranno folti gruppi di tifosi novaresi. Con particolare attenzione sarà seguita la prova dell'ala sinistra Picat Re, considerato già il «goleador» numero uno della squadra per le reti segnate sino a questo momento. Quasi certamente a Vercelli rientrerà anche Gavinelli cosicché la prima linea assumerà lo schieramento-tipo.

Un altro giocatore atteso alla prova sarà il terzino Unere, sino a questo momento rimasto un po' in ombra per svariati motivi, non ultimo quello della mancanza di un «vero» avversario da controllare. La formazione dovrebbe quindi essere la seguente: Pulici; Veschetti, Unere; Vivian, Udovicich, Grossetti; Gavinelli, Carrera, Jacomuzzi, Giannini, Picat Re.

I soci dell'Omegna convocati in assemblea

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 24 agosto.

(l.d.q.) I soci dell'Omegna calcio sono stati convocati in assemblea per le 21 di giovedì alla «Perla del Cusio». Ad essi il presidente Mimmo Cane farà un'ampia relazione sullo stato della società, con particolare riferimento all'ultimo campionato conclusosi con la retrocessione della squadra omegnese, alla impegnativa azione svolta per il recupero felicemente portata a termine, alla campagna acquisti, alla posizione finanziaria del sodalizio ed alle prospettive per il prossimo campionato di serie D.

Per la campagna acquisti, almeno per ora, dopo l'ingaggio del portiere Colombo, proveniente dalla Casertana e della mezzala Tromellini, acquistato dal Pavia, non sono previste novità da parte del presidente. Pare tuttavia probabile il ritorno tra i rossoneri della sua città natale di Bruno Becchetta, un centrocampista che con l'esperienza maturata nel Milan, nella Ternana e nel Perugia potrebbe costituire uno dei pilastri della squadra rossonera. E' caduta invece l'aspirazione di molti tifosi di riavere in squadra l'ex omegnese Tarro Genta, ceduto alcuni anni orsono al Novara, ed attualmente in forza al Borgosesia.

I giocatori rossoneri intanto, sotto la direzione di Fausto Braga, conducono intensi allenamenti, ed appaiono tutti già in forma. Si spera che possa riprendersi completamente anche Guccione, lo sfortunato atleta torinese bloccato lo scorso campionato da una lunga malattia, della quale pare lamenti ancora dei postumi.

Domani sera si saprà se risponde al vero la notizia diffusa in ambienti sportivi locali circa l'impiego per il prossimo campionato nell'Omegna di alcuni elementi provenienti dalle squadre minori dell'Inter.

Un Verbania rimaneggiato in amichevole con il Como

Verbania, 24 agosto.

(a. c.) Che le preoccupazioni del Verbania siano per l'attacco non lo nasconde neppure Marchioro, l'allenatore dei biancocerchiati.

«*Dobbiamo trovare* — dice — *qualcuno che sostituisca Maioni (la "punta" ceduta alla Pro Vercelli per ragioni di bilancio) e la cosa è più difficile di quanto possa sembrare, anche perché Albertini, che dovrebbe essere il nuovo centravanti, non solo è militare, ma essendo rimasto vittima di uno stiramento muscolare non ho ancora potuto provarlo. E poi anche Bianchi, l'altra "punta" verbanese, è di leva e reduce da un infortunio*».

Intanto, in vista della partita di domani sera alle 21,15 col Como, il Verbania ha svolto oggi due sedute di allenamento alle quali ha preso parte anche Fornara, un giocatore che Marchioro sta visionando per prevenire il peggio, che potrebbe essere costituito da un mancato recupero di Bianchi, il cui ginocchio destro non finisce di creare problemi.

Per il provino di domani sera col Como, l'allenatore vorrebbe schierare la formazione-tipo (è logico che saranno ancora assenti Albertini, Bianchi e Barovero) con qualche cambiamento nella ripresa. Dovrebbero cioè giocare: nel primo tempo Fellini; Bernocchi, Galimberti; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Calloni, Marforio, Gini, Butti, Salvadori; nel secondo tempo potrebbero essere utilizzati Lazzarini, Perego, Fornara, Puppo e Sigismondi.

La segreteria intanto ha preso accordi con il Luino per una partita che dovrebbe essere giocata il 29 agosto, nel pomeriggio e con l'Angera, per un incontro da disputarsi il 5 settembre prossimo, alle 17. Contatti per un'amichevole sono stati anche intrapresi con la Juventus.

Borgomanero: la squadra è ancora da scoprire

Borgomanero, 24 agosto.

(l. a.) Qualche indicazione e molte perplessità. La spartitina di Briga non ha detto molto: ha lasciato tutti i dubbi sulla validità dei nuovi acquisti. Ha confermato la solidità di una intelaiatura preesistente, che ha però rivelato le solite lacune nel reparto più avanzato. Non ha detto insomma se tali deficienze potranno essere colmate dai vari Bonfatti, Ranzani e Gialain. Unica nota positiva: i gol di Bonfatti. Dall'incontro brighese non era lecito del resto attendersi qualche cosa di più di una verifica del grado di forma raggiunto dai giocatori dopo le prime due settimane di allenamento. Diego Zanetti, che porta avanti coscienziosamente la preparazione della squadra, ha detto: «*C'è ancora molto da fare, tanto più che vi sono uomini come Rigoretti e Dallari che ho visto oggi per la prima volta*».

«*Per noi* — ha continuato il tecnico — *la partita è stata soprattutto un utile allenamento. Un quadro più preciso della situazione lo potremo forse avere giovedì sera dopo il debutto ufficiale sul campo di Borgosesia. Intanto ho potuto constatre che Bonfatti sa tirare e fare i gol: certo deve ancora imparare parecchie cose. Non posso dire molto di Ranzani e di Gialain, i quali non hanno forse raggiunto la condizione migliore e comunque non sono ancora riusciti a inserirsi nel contesto della squadra*».

Nella prima parte della partita ha segnato Bonfatti per il Borgomanero, ma Maino ha portato in parità il risultato. Nei primi 20 minuti i rossoblù si sono mossi con una certa disinvoltura, giungendo spesso in zona di tiro per poi fallire clamorosamente (il cattivo esempio veniva proprio da Zanetti) nelle fasi risolutive.

La partita è poi calata di tono; il gioco si è fatto sempre più confuso. A formazioni rimaneggiate hanno tuttavia segnato nella ripresa per il Borgomanero: di nuovo Bonfatti, Stabile (due volte), Erbetta e Uglietti. Uglietti, che fa il bidello al liceo scientifico di Novara, ha 33 anni ed è stato per molte stagioni la bandiera del Borgomanero. Ora non sa se verrà messo in formazione: «*In fondo* — dice — *ho solo l'età di Altafini*».

Non ricevono la retribuzione dal 12 marzo scorso

Forse i centotrenta della Nyco ammessi a provvidenze speciali

Un'assicurazione in questo senso è stata data al sindaco dal perito industriale Mazzola - Rinviato a fine ottobre il preannunciato rimpasto della Giunta

Verbania. Una recente assemblea degli operai della Nyco (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 24 agosto.

(a. c.) Vi è forse una speranza per i 130 lavoratori della Nyco di Verbania di essere ammessi ai benefici della legge 1115, una legge a favore delle maestranze e industrie che hanno momentaneamente sospeso l'attività in attesa di passaggi di proprietà o di gestione. Un'assicurazione in tal senso è stata fornita al sindaco di Verbania Pietro Mazzola, che ha approfittato della ripresa lavorativa dopo le ferie, per occuparsi nuovamente dei gravi problemi dei dipendenti della fabbrica litocartografica cittadina, senza stipendio dal 12 marzo scorso.

Anzi, il decreto che li ammette a beneficiare delle provvidenze contemplate dalla 1115 sarebbe già stato firmato e solo un ritardo tecnico ne avrebbe fin qui impedito l'immediata applicazione. Nessuna novità invece per quanto riguarda le trattative per l'acquisto della fabbrica da parte dell'Ammi, o di altra società a partecipazione statale.

A proposito del ventilato rimpasto nell'amministrazione comunale verbanese, il sindaco ha detto che: «*E' quasi certo che, non essendo ancora avvenuti i precisi e attesi incontri per un allargamento dell'attuale maggioranza — pci, psiup — con la inclusione di altre forze politiche di sinistra, è assai probabile che l'operazione debba essere rinviata a fine ottobre, presentandosi ora impellente la preparazione del bilancio preventivo 1972, che per legge dovrebbe essere approvato entro la metà del prossimo ottobre, quindi ad una scadenza più che mai breve*».

Arrestati due pataccari vendevano orologi falsi

Verbania, 24 agosto.

(a.c.) E' stato tramutato in arresto il fermo avvenuto sabato scorso al mercato di Verbania dei due pataccari napoletani, Vincenzo Riso, 18 anni, e Luigi Colombo, 37 anni. Erano stati bloccati dal vigile urbano Giulio Pellegrino dopo che avevano venduto a tre turisti stranieri orologi con marchio contraffatto di una grande casa elvetica. Quando hanno tentato la quarta truffa sono stati scoperti, hanno cercato di scappare ma sono stati inseguiti e bloccati.

Su segnalazione di passanti, è stata poi scoperta e sequestrata l'auto dei due, sulla quale sono stati trovati altri orologi e sotto i tappeti un fascio di banconote italiane, svizzere, francesi e belghe, che sono state sequestrate.

Nella zona rivierasca del lago Maggiore, dal 12 al 22 agosto, sono stati fermati e denunciati sotto varie imputazioni 53 pataccari.

OMEGNA — Un giovane di 21 anni, Rudolf Petran, oriundo di Kania (Ungheria), è stato fermato da agenti del commissariato di pubblica sicurezza e riaccompagnato al campo profughi di Latina, dal quale era fuggito.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: L'armata Brancaleone.
COCCIA: I corvi [illegible].
ELDORADO: Agente 007 dalla Russia con amore.
FARAGGIANA: [illegible].
VITTORIA: All'inferno per l'eternità.

ARONA
LUX: La caduta dei barbari [illegible].
ROMA: La casa dalle mele mature [illegible].
MODERNO: La tigre profumata alla dinamite (giallo).
S. CARLO: riposo.

BELLINZAGO
ORATORIO: chiuso.
VOLTA: [illegible].

BORGOMANERO
VITTORIA: Canto alla [illegible] (giallo), S. Reggiani.

CAMERI
ORATORIO: Occhio alla penna.

DOMODOSSOLA
CATENA: [illegible].
CORSO: Uno strano triangolo [illegible], P. O'Toole.

GALLIATE
SMERALDO: [illegible].

GHEMME
ITALIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: [illegible] (giallo), I. Kayama.

MODERNO: La pasta nera [illegible], J. Harris.

OMEGNA
SOCIALE: chiuso.
SPLENDOR: Così, così, più forte.

PREMENO
PREMENO: Chisum (western), John Wayne.

SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: [illegible].

TRECATE
COMUNALE: [illegible].
PELLICO: A trenta milioni di chilometri dalla terra.

VITTORIA: Karim, un corpo che brucia.

VERBANIA
APOLLO: Il castello maledetto [illegible].
ARISTON: La guerra privata del cittadino Joe [illegible], P. Boyle, D. Patrik.
IMPERO: Quattro bare [illegible], M. Costanzi, N. Meroni.
SOCIALE (Intra): La belva [illegible], K. Kinski, G. Giorgelli.
SOCIALE (Pallanza): La mummia [illegible], P. Cushing, T. Fourneaux.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Mio Mao il [illegible].